

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



I.I.S. "POLICORO-TURSI" PITAGORA - M. CAPITOLE



POLICORO (MT)- via Puglia, 24 - tel 0835/972101

TURSI (MT)-via Santi Quaranta snc - tel. 0835/533378

E-mail: mtis01800q@istruzione.it - Pec: mtis01800q@pec.istruzione.it

C.M. MTIS01800Q - C.F. 81001550771 - Cod. Univ. UPFWVUK

<https://www.pitagorapolicoro.edu.it> - <https://www.itegtursi.edu.it>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI BENESSERE E DESIDERIO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"POLICORO-TURSI"
PITAGORA - M.CAPITOLE
Prot. 0015172 del 19/11/2024
I-3 (Entrata)

Datore di Lavoro – Dirigente scolastico
Prof.ssa Carmela STIGLIANO

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Michele BASTO



Revisione n°
1_2024

Data
18 Novembre 2024

Elaborato

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D. M. 10.03.98

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 integrato con D.Lgs. 3 agosto
2009 n° 106

PLESSO I.P.S.I.A.
POLICORO (MT)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
ING. MICHELE BASTO

PROGETTAZIONE CONSULENZA
FORMAZIONE

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI.....	6
3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE.....	7
4. GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	8
5. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO.....	13
6. PROCEDURE OPERATIVE.....	13
7. SCHEDE INFORMATIVE ISTITUTO.....	14
8. NORME DI COMPORTAMENTO PER PERICOLO.....	18
9. NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE	29
10. ALLEGATI:.....	35
11. ELABORATI GRAFICI :.....	40

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera t) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro (nella scuola, il Capo d'Istituto) deve "adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti".

Nel dettaglio, ai sensi del suddetto art. 43, comma 1, "il datore di lavoro (nella scuola, il Dirigente Scolastico):

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
- e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi".

In particolare, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., "Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

- a) i criteri diretti atti ad individuare:
 - 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifici;
 - 2) misure precauzionali di esercizio;
 - 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
 - 4) criteri per la gestione delle emergenze;
- b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione".

Al suddetto art. 46, comma 4, si precisa che "Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, **continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al Decreto del Ministro dell'Interno in data 10 marzo 1998**".

Per tutto quanto premesso sopra, il Piano di Emergenza ed Evacuazione nasce come strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Nel dettaglio, gli obiettivi del Piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale sono:

- prevenire o limitare danni alle persone (sia all'interno che, eventualmente, all'esterno);
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano definiti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio scolastico;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'edificio scolastico, durante la fase dell'emergenza;
- assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (V.V.F., soccorsi sanitari, ecc.).

Fanno parte integrante del presente Piano:

- a) le schede di comportamento allegate, nelle quali sono definiti i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dalla struttura scolastica;
- b) l'allegata documentazione cartografica della struttura scolastica, con riportate:
 - ubicazione delle uscite di emergenza;
 - individuazione dei percorsi di fuga;
 - ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
 - l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
 - ubicazione dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
 - individuazione dei punti di raccolta esterni;
 - ubicazione delle linee telefoniche dedicate all'emergenza;
 - ubicazione dei sistemi di allarme;
 - ubicazione dei vari ambienti, con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
 - indicazione della cartellonistica di sicurezza.

Come previsto dall'Allegato VII del D.M. 10 marzo 1998, ubicati in posizione visibile ed in numero congruo alla superficie dell'insediamento, **verranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree** e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso di pericolo, e con l'informazione, per i soccorsi, su:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e lay-out macchinari del ciclo produttivo.

In particolare, al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio scolastico, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi "Voi siete qui" e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatico- colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

2. DEFINIZIONI

Emergenza:	situazione che determini un pericolo per persone, cose o servizi.
Procedure di emergenza:	attivazione di risorse umane e tecniche per eliminare o attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.
Addetti all'emergenza ed evacuazione:	unità composta da personale presente durante l'orario di lavoro e addetta al primo intervento in caso di emergenza.
Addetti al Primo Soccorso:	unità composta da personale che, oltre a svolgere attività antincendio, ha ricevuto formazione di primo soccorso sanitario.
Via di fuga:	percorso indicato da segnaletica verticale e orizzontale, privo di ostacoli e che permette un agevole deflusso, consentendo di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile.
Uscita di emergenza:	passaggio che immette in un luogo sicuro, segnalata da apposite indicazioni e dotata di porte provviste di maniglioni antipánico.
Luogo sicuro:	luogo nel quale le persone sono al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.
Illuminazione di sicurezza:	illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete, che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga.
Segnaletica di sicurezza:	segnaletica che, riferita ad un oggetto o ad una situazione, trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza.
Punto di raccolta:	luogo considerato "sicuro", indicato da apposita segnaletica, dove, in caso di evacuazione, tutto il personale presente nella zona evacuata e non impegnato nell'attività dell'emergenza deve immediatamente confluire.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze vanno analizzate e classificate secondo tre livelli, in relazione alla dimensione dell'incidente, alla gravità dell'evento e al tipo di azioni che devono essere messe in atto.

Di seguito si definiscono i livelli di emergenza.

Emergenza di “bassa gravità”

La bassa gravità è identificabile con quei casi che coinvolgono aree limitate, in cui la situazione è facilmente controllabile come, ad esempio, piccoli incendi, piccoli infortuni o malori, modesti danni a fabbricati e impianti.

Emergenza di “media gravità”

La media gravità è identificabile con situazioni di maggiori dimensioni, che possono coinvolgere un intero reparto e che potrebbero richiedere una parziale evacuazione come, ad esempio, incendi di maggiori dimensioni, esplosioni, gravi infortuni, danni alle strutture.

Emergenza di “alta gravità”

L'alta gravità è identificabile con situazioni di incidenti molto gravi, controllabili solo con l'impiego intensivo e prolungato di risorse interne, e comporta il blocco totale delle attività e l'evacuazione completa degli edifici (come, ad esempio, incendi catastrofici, violenti eventi atmosferici, alluvioni o terremoti). In tutti i casi, anche a posteriori, dovrà essere informata la direzione di istituto relativamente all'accaduto.

IPOTESI DI RISCHIO

La tipologia degli eventi ipotizzabili, che possono dar luogo ad una immediata evacuazione dell'edificio scolastico, è da ritenersi:

- a) incombente, per quanto attiene al fattore sismico e le frane; non è un mistero, infatti, che buona parte della Regione Basilicata sia stata chiaramente dichiarata “zona ad alto rischio”.
- b) incidentale, come :
 - incendi che possono svilupparsi nei magazzini dei materiali per laboratori, nella centrale termica negli archivi, nelle biblioteche etc.;
 - crolli a seguito di cedimenti accidentali di strutture;
 - il coinvolgimento indiretto a seguito di gravi emergenze che possono determinarsi per la presenza di aree o di situazioni a rischio all'esterno degli istituti scolastici.

4. GESTIONE DELLA SICUREZZA

GENERALITA'

Il Dirigente Scolastico (o il suo sostituto, o il Responsabile del Plesso) provvederà affinché nel corso dell'attività scolastica non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione.

In particolare:

- si farà in modo di evitare l'accumulo, oltre il consentito, di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc...) o di sostanze che possono, per la vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- si farà in modo di evitare accumuli nelle vicinanze delle attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o delle uscite di sicurezza;
- le vie di uscita e di circolazione interne saranno tenute sgombri da materiali che possano ostacolare l'esodo e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'edificio scolastico, verrà controllato il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- l'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata, durante le ore di attività, da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (ed all'uopo formate come previsto dal D. lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità alle normative vigenti;
- verrà fatto osservare il divieto di spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o siano state portate in luogo sicuro;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- verrà fatto osservare il divieto di usare fiamme libere, fornelli a gas od elettrici, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a cherosene ed ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

Al fine di perseguire la corretta successione degli automatismi nelle operazioni da compiere, si evidenziano i necessari adempimenti preliminari:

- a) Designazione nominativa (a cura del Capo d'Istituto):
- del responsabile (e del suo sostituto) addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (solo in caso di pericolo grave ed immediato);
 - del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
 - del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;
 - degli addetti alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;
 - del responsabile dell'evacuazione della classe;
 - del responsabile del centro di raccolta esterno;
 - del personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e della alimentazione della centrale termica;
 - del personale di piano (o di settore) responsabile dei controlli delle operazioni di evacuazione;
 - del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle;
 - del personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza degli estintori (la manutenzione ordinaria degli estintori ricade almeno ogni sei mesi);
- b) Assegnazione agli allievi di ciascuna classe degli incarichi di aprifila e chiudifila (a cura del docente);
- c) Assegnazione di eventuali disabili al custode del piano o all'insegnante di classe;
- d) Periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori;
- e) Controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, dell'apertura delle porte e cancelli di uscita;
- f) Affissione nei locali delle planimetrie del piano di evacuazione con le istruzioni di sicurezza;
- g) Periodiche illustrazioni del piano di evacuazione e prove di allarme (per quelle ultime sarà diramato apposito calendario - programma).

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al Capo dell'Istituto, al suo sostituto o al Responsabile del Plesso che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione di una parte o di tutto l'edificio scolastico.

L'allarme, infatti, può essere:

- a) GENERALE: tutti dovranno abbandonare le aree occupate;
- b) LOCALE: solo le persone presenti nelle aree interessate abbandonano l'area o la zona.

L'incaricato, ricevuto l'ordine di evacuare l'edificio scolastico, provvede a diffondere l'allarme con il segnale convenuto.

L'ordine di evacuazione dell'edificio scolastico è contraddistinto in n° 1 suono dell'impianto di diffusione sonora (campanella) della durata di 5 secondi, ripetuto 3 volte alla distanza di 2 secondi tra un suono e l'altro.

Allo scopo di contenere "l'effetto panico" o di sopperire ad eventuale malfunzionamento dell'impianto di diffusione sonora (campanella), l'ordine di evacuazione potrà essere comunicato vocalmente e coralmente a mezzo di impianto di diffusione acustica o megafono.

In caso di inefficienza dell'impianto elettrico, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce, aula per aula, a cura dei bidelli presenti al piano.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dell'edificio stesso dovrà comportarsi come segue:

- 1) L'incaricato delle chiamate esterne di soccorso designato richiederà telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Capo dell'Istituto o dal suo sostituto (seguendo la procedura indicata all'interno del MODULO N° 3 contenuto in allegato):

Vigili del Fuoco:	Tel. 115
Carabinieri:	Tel. 112
Polizia di Stato:	Tel. 113
Emergenza Sanitaria:	Tel. 118
Polizia Municipale:	Tel. _____
Protezione Civile:	Tel. 800-262667

- 2) Il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non autorizzato dal Capo dell'Istituto o dal suo sostituto.
- 3) L'insegnante presente in aula prende il registro delle presenze, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri - fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi - fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti, indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
- 6) Gli Incaricati provvederanno all'evacuazione di eventuali persone disabili presenti all'interno dell'edificio scolastico.
- 7) Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla

segnalazione della loro presenza in aula.

- 8) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il MODULO N°1 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.
- 9) Il responsabile del punto di raccolta esterno provvederà alla verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo dell'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.
- 10) In caso di intervento dei Vigili del Fuoco, i componenti della squadra di emergenza li informano dei rischi maggiori per l'ambiente per intervenire sulla fonte di maggior rischio.

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

La formazione degli addetti al servizio prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nella scuola prevede un corso di 8 ore secondo i contenuti riportati nell'allegato IX del D.M. 10/3/98; essi, dunque, dovranno essere formati e informati almeno sui principi generali della combustione e sugli effetti che un incendio può avere per l'uomo, sulle cause di incendio all'interno dell'ambiente di lavoro, sulle misure che devono essere adottate al fine di prevenire queste situazioni, e sulle modalità operative che devono essere attuate in caso di emergenza.

Il tutto deve essere concluso con una prova pratica di spegnimento del fuoco, con l'utilizzo dei più comuni mezzi di estinzione (estintori e idranti).

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, in quanto coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone disabili in caso di emergenza.

La formazione per gli addetti al primo soccorso è regolamentata dal D.M. n. 388/2003. La formazione di questi addetti deve comprendere una parte teorica e una parte pratica.

Anche in questo caso, la formazione deve essere effettuata in funzione della tipologia di attività svolta e del reale rischio che possa verificarsi un infortunio.

Tutti gli addetti devono essere formati su come raccogliere le informazioni utili per inquadrare l'infortunio (luogo, cause, circostanze), su come accertare le condizioni psicofisiche dell'infortunato (funzioni vitali, stato di coscienza), sulle tecniche di rianimazione.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE (DOCENTI E NON DOCENTI), DEGLI ALLIEVI E DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione e le modalità della sua attuazione.

Le varie sezioni che compongono la presente documentazione sono state, dunque, organizzate perché esse vengano divulgate a tutti i livelli della struttura scolastica e siano oggetto di incontri periodici in cui illustrare, in buona sostanza, la procedura di evacuazione e il ruolo che ogni figura ha nel corso della stessa.

Nel corso dell'anno verrà tenuta almeno una *esercitazione antincendio* e di gestione di una emergenza: il tutto verrà annotato nel *registro antincendio*, nel quale, altresì, si provvederà come indicato nel D.P.R.151/11 (art. 6, comma 2) a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature:

attrezzature ed impianti antincendio (estintore, rete idrica antincendio, impianti di rilevazione, impianti di spegnimento automatico, impianti a pioggia/sprinkler);

impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);

dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio scolastico (impianto di distribuzione del Gas Metano, impianto elettrico e relativi quadri, impianto di messa a terra, centrale termica e sala tecnica, gruppo elettrogeno, deposito imballaggi, celle frigo, impianto di condizionamento e ventilazione, ecc.).

Il suddetto registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

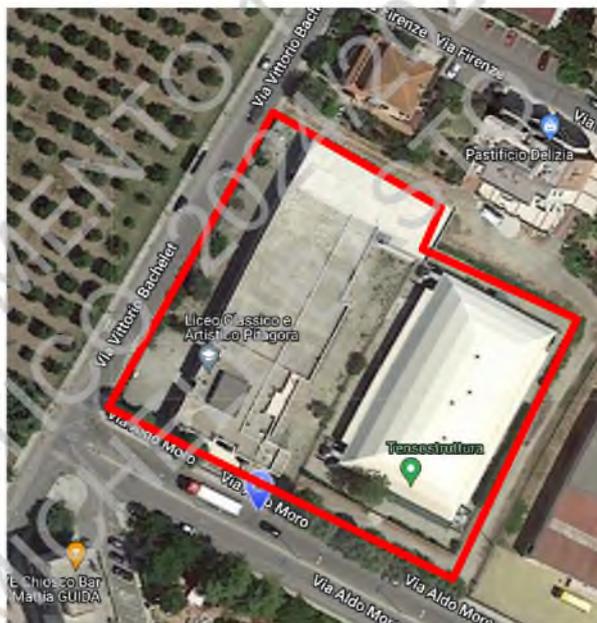
5. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO

L'attività scolastica in oggetto viene svolta nel plesso con struttura in c.a.

Nel grande complesso della scuola, vengono svolte tutte le attività scolastiche, le programmazioni annuali, le attività di supporto amministrativo, gestionale, l'attività didattica e di laboratorio, attività sportive e ricreative.

I corpi di fabbrica sono uniti dai percorsi distributivi e di collegamento interno che creano continuità alle distribuzioni funzionali degli ambiti di lavoro.

All'interno alcuni percorsi orizzontali e verticali collegano l'atrio di ingresso con i livelli circostanti; tali percorsi lo uniscono alle aree di pertinenza collettiva: uffici di segreteria, biblioteca, attività sportive, riunioni, servizi e locali tecnologici.



6. PROCEDURE OPERATIVE

Il piano di evacuazione del plesso scolastico, prevede che gli occupanti si dirigeranno verso le varie uscite di emergenza che collegano direttamente all'esterno della scuola fino a raggiungere i punti di raccolta ubicati nella pertinenza esterna nella parte anteriore e posteriore dell'edificio. (come indicato nelle planimetrie allegate).

E' fatto obbligo pertanto, al Dirigente scolastico, di nominare il personale che giornalmente, prima dell'inizio delle lezioni, verifichi l'apertura e la funzionalità delle uscite di sicurezza.

7. SCHEDE INFORMATIVE ISTITUTO

1-SCHEDA IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE PLESSO

2. SCHEDA DATI STATISTICI POPOLAZIONE SCOLASTICA

3.ORGANIGRAMMA INCARICHI DELLA SICUREZZA

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

SCHEDA IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE PLESSO

Comune di POLICORO (MT)

DENOMINAZIONE: ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POLICORO-TURSI "

PLESSO: I.P.S.I.A. POLICORO (MT)

UBICAZIONE: VIA PUGLIA,3 (MT) TEL./FAX: 0835972101

CARATTERISTICHE DEL L'EDIFICIO

TIPOLOGIA	EDIFICIO CON STRUTTURA IN C.A 13 LIVELLI
N. PIANI FUORI TERRA	3
N. PIANI INTERRATI O SEMINTERRATI	-
CLASSIFICAZIONE SCUOLA DM 26/08/92	TIPO 3 (301 < n° presenze attive contemporanee < 500)
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' N.67 EX DPR 1/8/11 N. 151	CATEGORIA C - Oltre 300 persone

RISCHI	
Riscaldamento	SI
Impianto elettrico	SI
Cucina	NO
Impianto a gas	SI
Laboratori	SI
Depositi	SI

RISORSE	
	N° Tot.
Estintori	52
Uscite emergenza	15
Idranti	0
Cassetta P.S.	9

SCHEDA DATI AFFOLLAMENTO (A CURA DELLA SEGRETERIA)**PRESENZE E ORARI**

AFFOLLAMENTO PLESSO		
PERSONALE DIPENDENTE		N. Totale
Dirigente Scolastico		1
Docenti		103 diurno 15 serale
ATA		22
STUDENTI	Totale n.	558 diurno 77 serale
	Disabili n.	32

ORARIO SCOLASTICO DOCENTI /ALUNNI

Ore 08.00 – 14.00 lunedì – martedì – mercoledì - giovedì- venerdì Ore 08.00 – 13.00 sabato

PERSONALE ATA**Segreteria**

Dalle ore 08:00 alle 14.00 n. 10 unità dal lunedì al sabato

Assistenti Tecnici

Dalle ore 08.00 alle 14.00 n. 8 unità

Dalle ore 08.00 alle ore 14.00 lunedì – martedì – mercoledì – venerdì e sabato, giovedì dalle 16 alle 22 (alternato) 2 unità

Dalle ore 08.00 alle ore 14.00 lunedì – venerdì e sabato n.1 unità Dalle ore 08.00 alle ore 14.00 martedì – mercoledì e giovedì n. 1 unità

Collaboratori scolastici

Dalle ore 07:30 alle 13.30 dal lunedì al sabato n. 2 unità Dalle ore 07.48

alle 15.00 dal lunedì al sabato n. 9 unità Dalle ore 07.30 alle ore 14.42 dal lunedì al sabato n. 1 unità

Dalle ore 07.30 alle ore 14.15 dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 sabato n. 1 unità

Dalle ore 14.48 alle ore 22.00 dal lunedì al sabato n. 1 unità

ORGANIGRAMMA INCARICHI DELLA SICUREZZA

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA - PLESSO POLICORO

Identificazione nominativa dei soggetti che devono provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza da realizzare (Art. 28 comma 2 lettera d D.Lgs. 81/08)

DATORE DI LAVORO	XX
R.S.P.P.	Ing. Michele Basto
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Brunella LICHELLI
R.L.S.	Prof.ssa Vincenza Mariapia STIGLIANO
A.S.P.P.	Prof.ssa Patrizia SILVANO
PREPOSTO ATA PREPOSTO DOCENTI	D.S.G.A. Leonardo MIRAGLIA Prof.ssa - Patrizia SILVANO
PREPOSTO LABOR. /AULE SPECIALI	
ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, DI EVACUAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	Nova Siri : Prof.ssa Patrizia SILVANO
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Nova Siri: G.S. Giuseppe FERRARA, A.T. Filippo STIGLIANO.
REFERENTI COVID	WN
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Nova Siri : Prof.ssa Patrizia SILVANO
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Collaboratori scolastici presenti
GESTIONE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Docenti e Collaboratori scolastici presenti
CONTROLLO VIE DI ESODO	Docenti e Collaboratori scolastici presenti
CHIAMATE DI SOCCORSO	Nova Siri : Prof.ssa Patrizia SILVANO
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS – ELETTRICITÀ - ACQUA	Nova Siri : A.T. Filippo STIGLIANO
CONTROLLO ESTINTORI	G.S. Giuseppe FERRARA

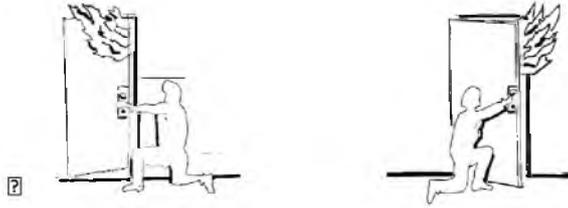
8. NORME DI COMPORTAMENTO PER PERICOLO

- 1. Incendio**
- 2. Terremoto**
- 3. Emergenze mediche**
- 4. Esplosioni**
- 5. Nube tossica**
- 6. Allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere**
- 7. Sversamento di liquidi pericolosi o solventi**
- 8. Guasto elettrico**
- 9. Fuga di gas**

1. INCENDIO

- Nel caso in cui si rilevi o sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme) procedete come segue:
 - ◆ mantenete la calma;
 - ◆ interrompete immediatamente ogni attività;
 - ◆ richiamate l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
 - ◆ allontanate eventuali sostanze combustibili e disattivate le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliete tensione al quadro di reparto o generale) e spegnete l'eventuale impianto di ventilazione;
 - ◆ azionate i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
 - ◆ usate correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
 - ◆ non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
 - ◆ non abbandonate le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
 - ◆ evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga.
- In caso di incendio non controllabile, procedete come segue:
 - ◆ telefonate immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura riportata a fianco della postazione telefonica per la chiamata di pronto intervento esterno;
 - ◆ tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza, percorrendo le vie di esodo predisposte, e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze; una volta che tutti sono usciti dal locale, richiudere sempre dietro di sé le porte (ma mai a chiave);
 - ◆ ricordate che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usate per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- Se l'incendio è fuori della tua stanza ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:
 - ◆ chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
 - ◆ apri la finestra, chiedi soccorso e poi richiudila
 - ◆ se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.
- Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite le istruzioni di seguito riportate:
 - ◆ Favorite l'evacuazione degli alunni e di eventuali utenti presenti, invitandoli a seguirvi ed indicando loro la via d'uscita più vicina;
 - ◆ In presenza di disabile su sedia a rotelle senza accompagnatore, portate il disabile stesso al in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;

- ◆ Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante, ponendovi nella posizione illustrata in figura, in funzione della mano di apertura della porta;



- ◆ Spostatatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- ◆ Spostatatevi lungo i muri, anche percorrendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- ◆ Scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- ◆ Controllate la presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno);
- ◆ Le travi in legno del soffitto offrono una buona protezione, anche se bruciano, perché brucia solo la superficie ed esse mantengono la loro resistenza per lungo tempo; per contro, la resistenza strutturale di una struttura metallica diminuisce molto rapidamente con l'aumento di temperatura;
- ◆ Non usate gli ascensori;
- ◆ Non cercate di portar via alcun oggetto personale, per il rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- ◆ Raggiungete il punto di raccolta designato (vedere planimetria allegata) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.

2. TERREMOTO

In caso di terremoto, procedete come segue:

- ◆ Mantenete la calma ed interrompete immediatamente ogni attività;
- ◆ Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- ◆ Favorite l'evacuazione dei clienti indicando loro la via d'uscita più vicina;
- ◆ In presenza di disabili sulla sedia a rotelle senza accompagnatore, portate il disabile al di fuori del struttura o in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;
- ◆ Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento; potete rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- ◆ Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- ◆ Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- ◆ Scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- ◆ Controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- ◆ Non usate accendini o fiammiferi: le scosse potrebbero aver fratturato tubazioni del gas;
- ◆ Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- ◆ Non contribuite a diffondere informazioni non verificate;
- ◆ Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere planimetria allegata), senza attendere la dichiarazione di evacuazione;
- ◆ Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in immediato pericolo di vita; chiamate i soccorsi, segnalando la posizione della persona infortunata;
- ◆ Raggiungete il punto di raccolta designato (vedere planimetria allegata) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.

Se siete all'aperto:

- Mantenete la calma ed allontanatevi dall'edificio, da alberi, lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercate un posto dove non avete nulla sopra di voi;
- Non avvicinatevi ad animali spaventati.

3. EMERGENZE MEDICHE

- ◆ Se un alunno o collega è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, prendete la più vicina cassetta di pronto soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario, ma solo se vi sentite capaci;
- ◆ Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione) e segnalate questa necessità;
- ◆ Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente il 118 per la richiesta di soccorso;
- ◆ Evitate affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- ◆ Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere;
- ◆ Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- ◆ Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo "come è accaduto l'incidente?", "di chi è la colpa?", ecc.;
- ◆ Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico; limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione;
- ◆ Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto; fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

4. ESPLOSIONI

Nel caso si verifichi un'esplosione, procedete come segue:

- ◆ Rimanete calmi;
- ◆ Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- ◆ Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento; potete rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- ◆ Favorite l'evacuazione degli alunni e di eventuali utenti presenti, indicando loro la via d'uscita più vicina;
- ◆ In presenza di disabili sulla sedia a rotelle senza accompagnatore, portate il disabile in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;
- ◆ Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- ◆ Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- ◆ Spostatevi lungo i muri, anche qualora discendiate le scale;
- ◆ Scendete le scale all'indietro; non trasferite il peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente; controllate eventuali crepe: quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- ◆ Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, raggiungete il punto di raccolta designato (vedere planimetria allegata) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello;
- ◆ Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in immediato pericolo di vita;
- ◆ Non usate gli ascensori;
- ◆ Non usate accendini o fiammiferi;
- ◆ Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- ◆ Non contribuite a diffondere informazioni non verificate; quando siete al sicuro, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile specifico.

5. NUBE TOSSICA

In caso di sviluppo di una nube tossica, intervenite come segue:

- ◆ Rimanete calmi;
- ◆ Predisponete l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, e se ciò non è possibile, lo spostamento dai piani bassi ai piani superiori;
- ◆ Mantenetevi al chiuso o rifugiatevi se vi trovate in zone aperte come terrazzi, scale, piazzali esterni e balconature;
- ◆ Chiudete immediatamente porte e finestre se presenti, sigillate gli infissi con scotch o stracci bagnati;
- ◆ Disattivate sistemi di condizionamento e ventilazione;
- ◆ Stendetevi sul pavimento;
- ◆ Respirate attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, un fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.

6. ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE

In caso di allagamenti, inondazioni o danni da acqua in genere, procedete come segue:

- ◆ Rimanete calmi;
- ◆ Date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa, se identificabile;
- ◆ Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati in mostra;
- ◆ Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata; se vi sono rischi concreti, evacuate l'area;
- ◆ Se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una conduttura intasata), intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela;
- ◆ Restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento;
- ◆ Favorite l'evacuazione degli alunni e di eventuali utenti presenti, invitandoli a seguirvi ed indicandogli la via d'uscita più vicina;
- ◆ In presenza di disabile sulla sedia a rotelle senza accompagnatore, portate il disabile stesso in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;
- ◆ Se l'intervento è efficace, coprite gli oggetti più grandi con fogli di plastica e spostate con prudenza oggetti piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare, portandoli fuori dall'area a rischio;
- ◆ Salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati;
- ◆ Raggiungete il punto di raccolta designato (vedere planimetria allegata) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.

7. SVERSAMENTO DI LIQUIDI PERICOLOSI O SOLVENTI

Se si verifica un incendio causato da sostanze chimiche, seguite la procedura “incendio”. Se si verifica una perdita o un inquinamento di origine chimica, comportatevi come segue:

- ◆ Fate evacuare ordinatamente gli clienti ed il personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- ◆ Verificate che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone;

- ◆ Presidiate l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- ◆ Verificare se ci sono cause accertabili di perdita di liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati);
- ◆ Se la sostanza chimica è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita; fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, perché incapacitate.

8. GUASTO ELETTRICO

Nel caso si verificasse un guasto elettrico, procedete come segue:

- ◆ Restate calmi;
- ◆ Fornite assistenza agli alunni nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- ◆ Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- ◆ In presenza di disabili sulla sedia a rotelle senza accompagnatore, portate il disabile in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;
- ◆ Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza;
- ◆ Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli; indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;
- ◆ Se vi trovate in ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano;
- ◆ Attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce; se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete il punto di raccolta designato (vedere planimetria allegata) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.

9. FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas, intervenite come segue:

- ◆ Spegnere le fiamme libere e le sigarette;
- ◆ Interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- ◆ Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare altre operazioni elettriche;
- ◆ Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- ◆ Verificare che nei locali non siano rimaste bloccate persone;
- ◆ Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso ai non addetti alle operazioni di emergenza;
- ◆ Verificare se ci sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni in gomma).

9. NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE

- a) DIRIGENTE SCOLASTICO
- b) RESP. PUNTI DI RACCOLTA
- c) INSEGNANTE
- d) PERS. NON DOCENTE DI SEGRETERIA
- e) PERS. NON DOCENTE DI PIANO

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

DIRIGENTE SCOLASTICO

ovvero

RESPONSABILE DEL PLESSO

All'insorgere di un pericolo:

- 1) DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO;
- 2) SE NON SI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI:

POLIZIA 113

CARABINIERI 112

VIGILI DEL FUOCO 115

SOCCORSO MEDICO 118

- 3) NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA';
- 4) DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI.
AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;
- 5) ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA.

IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

INCASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI:

- DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO;
- ACQUISITE, DAGLI INSEGNANTI DI OGNI CLASSE, LA PRESENZA DEI LORO STUDENTI E TRASCRIVETE LA NELL'APPOSITO MODULO; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL CAPO DELL'ISTITUTO) ;
- COMUNICATE AL CAPO DELL'ISTITUTO LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI STUDENTI ;

2) NEL CASO SIATE INSEGNANTI:

- EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE, COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA;
- ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, PROCEDETE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 1);

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

INSEGNANTI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE, COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA;
- 2) ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, FATE L'APPELLO DELLA VOSTRA CLASSE, COMPILATE IL MODULO N.1 IN ALLEGATO IN OGNI SUA PARTE E CONSEGNAVELO AL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA;

In caso d'incendio nella vostra aula, provvedete a:

- 1) SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO;
- 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE DI SEGRETERIA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) ABBANDONATE IL VOSTRO UFFICIO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI PERSONALI CON VOI (eventualmente prendete il solo soprabito);
- 2) CHIUDETE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano);

In caso d'incendio nel vostro ufficio, provvedete a:

- 1) SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO;
- 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

- 1) INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;
- 2) SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO AGENDO SULL'INTERRUTTORE SEGNALATO NELLA PLANIMETRIA DI PIANO;
- 2) FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- 3) INTERDITE L'ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI **NON DI SICUREZZA**;
- 4) DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.

10. ALLEGATI:

**COPIA DELLA MODULISTICA DA COMPILARE IN CASO
DI EVACUAZIONE**

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

MODULO N°1

INSERIRE IN OGNI REGISTRO DI CLASSE DA
COMPILARE A CURA DELL'INSEGNANTE

MODULO DI EVACUAZIONE	
Scuola:	Data:
CLASSE	PIANO
PRESENTI	
EVACUATI	
n.b. *segnalazione nominativa	
PUNTO	

MODULO N°2

INSERIRE IN OGNI REGISTRO DICLASSE
 DA COMPILARE A CURA DEL RESPONSABILE DEL PLESSO

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE			
Scuola:		Data:	

Punto di raccolta COLORE/SPAZIO

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA: _____

MODULO N°3

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dall' _____

del Comune di _____

ubicata in _____

nella Scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

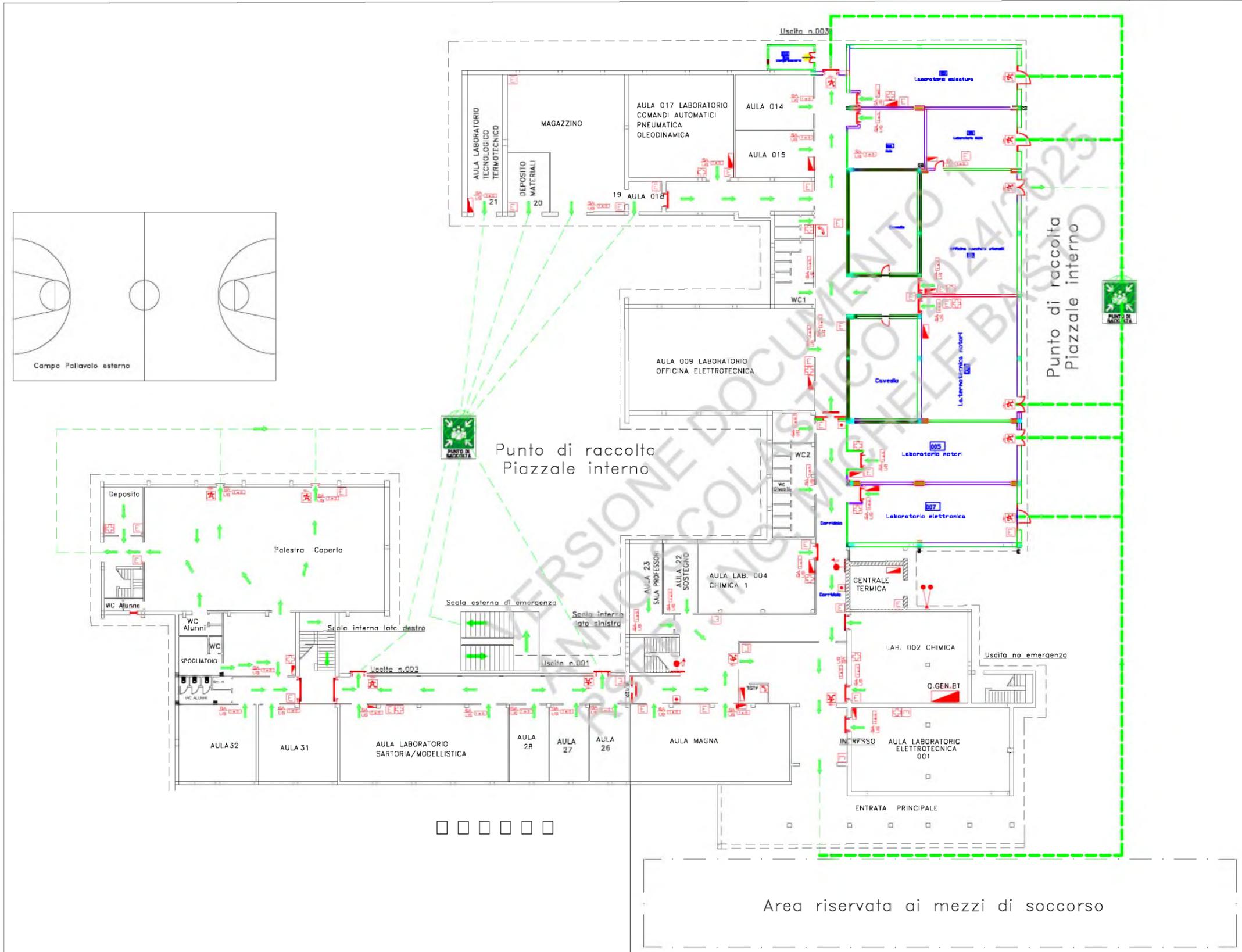
i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

11. ELABORATI GRAFICI :

VERSIONE DOCUMENTO 1
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
RSPP . ING. MICHELE BASTO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA" – POLICORO
 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE PIANO TERRA PLESSO DI VIA PUGLIA, 24-75025 POLICORO

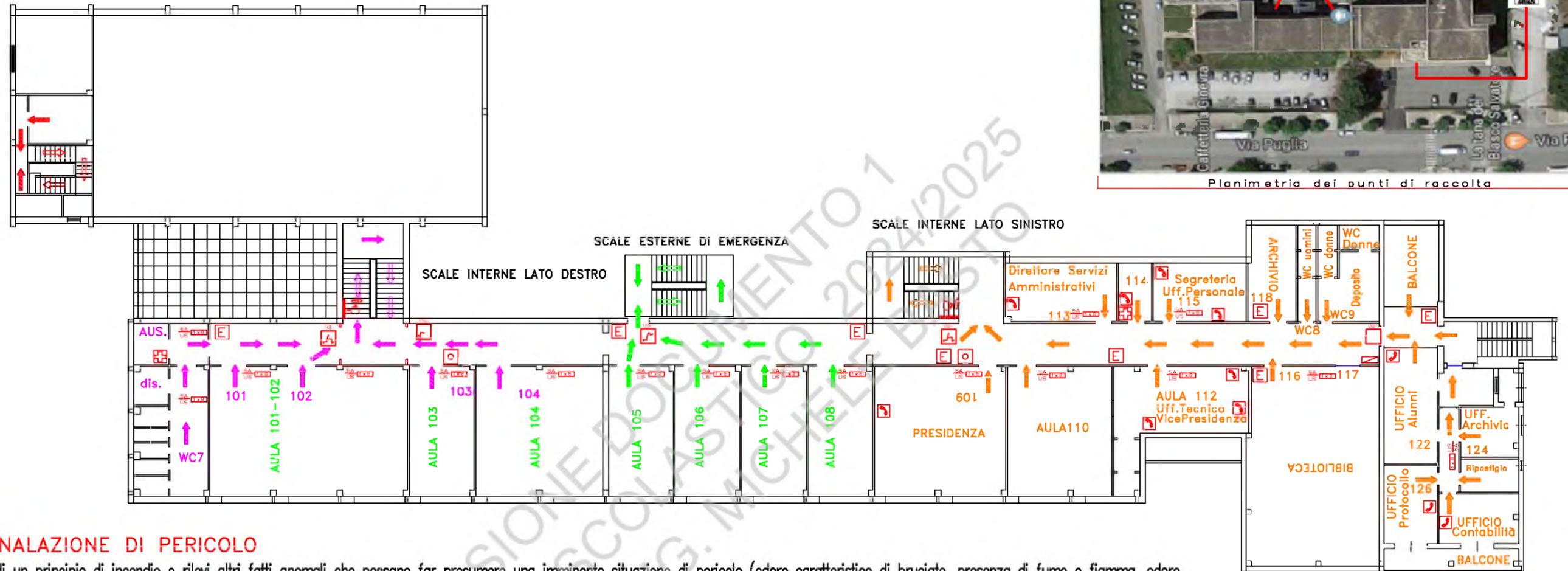


LEGENDA SIMBOLI	
	Quadro Elettrico
	Pulsante di allarme
	Percorso di uscita verso l'alto.
	Percorso di uscita orizzontale.
	Percorso di uscita verso il basso.
	Estintore a polvere portatile carrellato.
	Estintore a polvere portatile 13A-89B-C.
	Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia UNI45.
	Attacco autopompa VVF doppio UNI70.
	Tu sei qui.
	Elementi costruttivi: Porta resistente al fuoco.
	Telefono per salvataggio e pronto soccorso.
	Cassetta di pronto soccorso DM 388/03
	Lampada di sicurezza US n. con pittogramma.
	Apparecchio autonomo 1x8 W in modalità SA.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA" – POLICORO

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE PRIMO PIANO PLESSO DI VIA PUGLIA, 24-75025 POLICORO

Nota: gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **ARANCIO** utilizzeranno la scala interna lato sinistro per evacuare dall'edificio;
 gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **VERDE** utilizzeranno la scala d'emergenza esterna per evacuare dall'edificio;
 gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **VIOLA** utilizzeranno la scala interna lato destro per evacuare dall'edificio;



SEGNALAZIONE DI PERICOLO

Chiunque si accorga di un principio di incendio o rilevati altri fatti anomali che possano far presumere una imminente situazione di pericolo (odore caratteristico di bruciato, presenza di fumo o fiamma, odore caratteristico di gas, incendio scoppio, crollo, spandimento di sostanze pericolose, allagamenti, ecc.), deve aprire l'emergenza utilizzando i sistemi disponibili nelle vicinanze:

- chiamata telefonica su apposito numero dell'emergenza interna;
- attivare l'attenzione delle persone presenti nelle aree circostanti;
- avvertire le persone nei paraggi ignare del pericolo.

Al ricevente la chiamata telefonica e/o al personale che giunge in soccorso (squadra antincendio), dare le seguenti informazioni:

- Dove brucia;
- Cosa brucia;
- Persone in pericolo.

Attivarsi per predisporre vie di accesso al luogo in emergenza aprendo porte e sgomberando le vie di esodo.

INTERVENTO DI EMERGENZA

Il personale presente all'uopo addestrato, dopo aver allertato e segnalato del pericolo imminente, tenterà un primo intervento con gli estintori da raccogliere presso le aree circostanti.

SEGNALAZIONE DI SFOLLAMENTO PER EMERGENZA

Apposito segnale acustico codificato, da attivare a cura del responsabile dell'emergenza e/o capo squadra antincendio, significherà ordine di emergenza per parte o per tutto il personale.

MODALITA' DI SFOLLAMENTO DI EMERGENZA

se viene diffuso l'ordine di sfollamento, il personale e loro eventuali ospiti, devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, percorrendo i percorsi di esodo segnalati e conosciuti. Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo e confusione; non spingere, non gridare non correre;
- non portare al seguito effetti personali;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non impedire gli accessi al luogo dell'emergenza ai soccorritori;
- raggiungere e restare sul punto di raccolta; tornare alle normali attività solo dopo il segnale di cessata emergenza;
- in presenza di fumo è opportuno proteggere con un fazzoletto bagnato la bocca/naso e camminare carponi respirando a livello basso ancora privo di fumo;
- in presenza di fiamme/calore, avvolgere indumenti di lana cappotti, giacche, pullover e simili attorno alla testa, in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

RSPP ING. MICHELE BASTO

LEGENDA SIMBOLI

	Tu sei qui.		Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia UNI45.
	Quadro Elettrico		Attacco autopompa VVF doppio UNI70.
	Pulsante di allarme		Elementi costruttivi: Porta resistente al fuoco.
	Percorso di uscita verso l'alto.		Telefono per salvataggio e pronto soccorso.
	Percorso di uscita orizzontale.		Cassetta di pronto soccorso DM 388/03
	Percorso di uscita verso il basso.		Lampada di sicurezza US n. con pittogramma.
	Estintore a polvere portatile carrellato.		Apparecchio autonomo 1x8 W in modalità SA.
	Estintore a polvere portatile 13A-89B-C.		

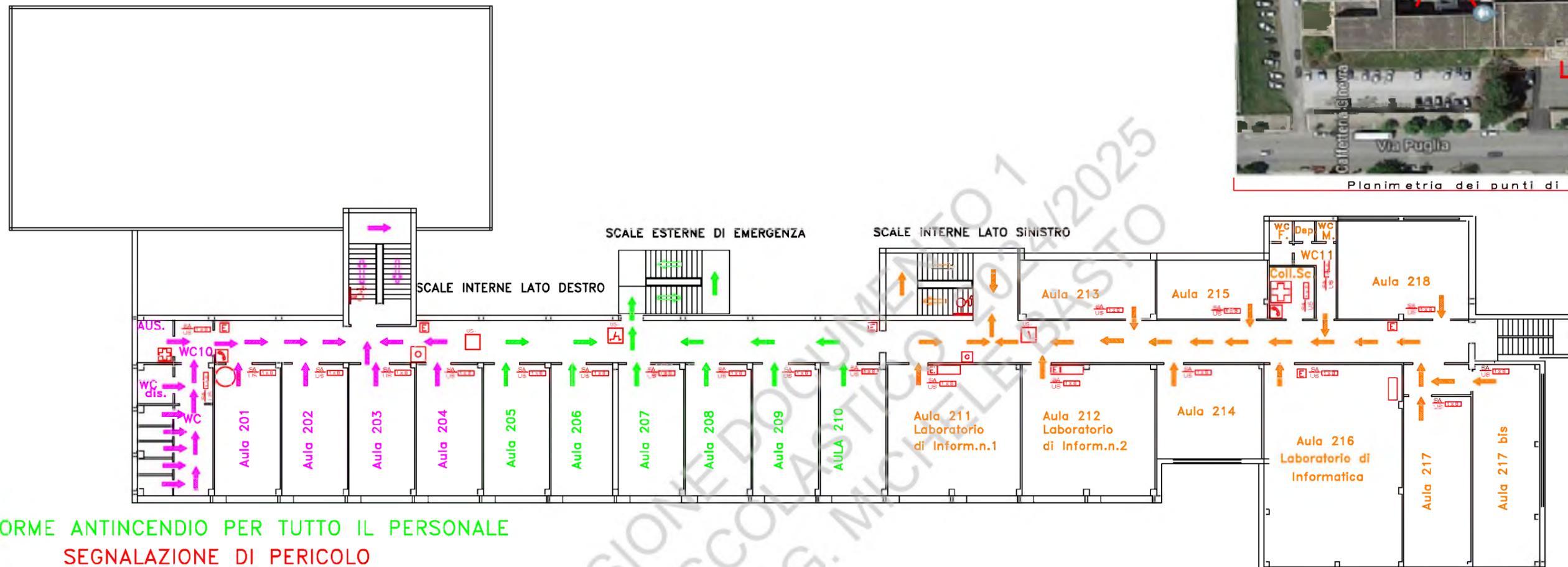
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA" – POLICORO

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE SECONDO PIANO PLESSO DI VIA PUGLIA, 24-75025 POLICORO

Nota: gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **ARANCIO** utilizzeranno la scala interna lato sinistro per evacuare dall'edificio;
 gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **VERDE** utilizzeranno la scala d'emergenza esterna per evacuare dall'edificio;
 gli occupanti le aree con vie di fuga di colore **VIOLA** utilizzeranno la scala interna lato destro per evacuare dall'edificio;



Planimetria dei punti di raccolta



NORME ANTINCENDIO PER TUTTO IL PERSONALE

SEGNALAZIONE DI PERICOLO

Chiunque si accorga di un principio di incendio o rilevi altri fatti anomali che possano far presumere una imminente situazione di pericolo (odore caratteristico di bruciato, presenza di fumo o fiamma, odore caratteristico di gas, incendio scoppio, crollo, spandimento di sostanze pericolose, allagamenti, ecc.), deve aprire l'emergenza utilizzando i sistemi disponibili nelle vicinanze:

- chiamata telefonica su apposito numero dell'emergenza interna;
- attivare l'attenzione delle persone presenti nelle aree circostanti;
- avvertire le persone nei paraggi ignare del pericolo.

Al ricevente la chiamata telefonica e/o al personale che giunge in soccorso (squadra antincendio), dare le seguenti informazioni:

- Dove brucia;
- Cosa brucia;
- Persone in pericolo.

Attivarsi per predisporre vie di accesso al luogo in emergenza aprendo porte e sgomberando le vie di esodo.

INTERVENTO DI EMERGENZA

Il personale presenteed all'uopo addestrato, dopo aver allertato e segnalato del pericolo incombente, tenterà un primo intervento con gli estintori da raccogliere presso le aree circostanti.

SEGNALAZIONE DI SFOLLAMENTO PER EMERGENZA

Apposito segnale acustico codificato, da attivare a cura del responsabile dell'emergenza e/o capo squadra antincendio, significherà ordine di emergenza per parte o per tutto il personale.

MODALITA' DI SFOLLAMENTO DI EMERGENZA

se viene diffuso l'ordine di sfollamento, il personale e loro eventuali ospiti, devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, percorrendo i percorsi di esodo segnalati e conosciuti. Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo e confusione; non spingere, non gridare non correre;
- non portare al seguito effetti personali;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non impedire gli accessi al luogo dell'emergenza ai soccorritori;
- raggiungere e restare sul punto di raccolta; tornare alle normali attività solo dopo il segnale di cessata emergenza;
- in presenza di fumo è opportuno proteggere con un fazzoletto bagnato la bocca/naso e camminare carponi respirando a livello basso ancora privo di fumo;
- in presenza di fiamme/calore, avvolgere indumenti di lana cappotti, giacche, pullover e simili attorno alla testa, in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

RSPP ING. MICHELE BASTO

LEGENDA SIMBOLI			
	Tu sei qui.		Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia UNI45.
	Quadro Elettrico		Attacco autopompa VVF doppio UNI70.
	Pulsante di allarme	Elementi costruttivi: Porta resistente al fuoco.	
	Percorso di uscita verso l'alto.		Telefono per salvataggio e pronto soccorso.
	Percorso di uscita orizzontale.		Cassetta di pronto soccorso DM 388/03
	Percorso di uscita verso il basso.		Lampada di sicurezza US n. con pittogramma.
	Estintore a polvere portatile carrellato.		Apparecchio autonomo 1x8 W in modalità SA.
	Estintore a polvere portatile 13A-89B-C.		